



L'ECO DI...ACQUAVIVA



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 23 - dal 22 al 28 Giugno 2009

Gli Strani Comportamenti del Sindaco
pag. 4

Il Rischio della Salute per gli "Automobilisti Passivi"
pag. 5

Disagi al Cimitero Comunale con il comandante Centrone tutto filava liscio
pag. 5

Piano di Zona: Assistenza Domiciliare Disabili tanta insoddisfazione ma nessuno interviene
pag. 6

**Pochi Scatti . . . Tanti Problemi
le immagini del degrado acquavivese
i Cittadini segnalano e l'Amministrazione non interviene!**
pag. 7

Lo Sfogo del Cittadino:
un palo da diversi giorni proprio sotto gli occhi degli Amministratori
palazzo municipale - interruttore elettrico trifase pericoloso
bagni pubblici di piazza Garibaldi chiusi
indignazione per la sporcizia nei pressi della sala conferenze
la fontana di piazza Vittorio Emanuele II finalmente pulita
cacca a pochi metri dal primo cittadino
un palazzo che nasconde pericoli



**Sostieni
L'Eco di... Acquaviva:
con un contributo
annuale di € 25,00
lo riceverai
direttamente a casa tua**

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Pechésce (la) (*la gazza ladra*)

E' un dispregiativo popolano di "pica". La persona che fu chiamata così andava famosa per la sua abilità nel far "sparire" di tutto. Ancora oggi esiste il detto "*onesto come la pechésce*" per riferirsi a chi faa pugni con l'onestà.

Pelecirre (*pela cirri*)

Raccoglieva le piante spontanee di saggina che crescevano lungo i muretti a secco, le sfrondava (pelava) delle infiorescenze (i cirri, cioè i riccioli) e ne usava i virgulti per intrecciare panieri e canestri.

Pelevedde (*pioviggina*)

Il poveretto si è portato appresso questo soprannome solo per aver pronunciato il termine che in dialetto vuol significare "pioviggina", ma che è molto raro perché viene preferito il più usuale "*pelvescésce*".

Pelite (la) (*la pulita*)

Era colei che si vantava tra le contadine, di essere "*pulita*" perché durante l'indisposizione periodica usava gli assorbenti. (A. Pietroforte - Piccolo Mondo Acquavivese - pag.16)

Peluse (u) (*il peluso*)

Il "*peluso*" si ricavava dalla cagliata. Prima si tirava fuori dal latte la massa compatta del formaggio e si distribuiva nelle fiscelle per la stagionatura. Poi si raccoglieva il pezzame dal fondo e lo si raprendeva stringendolo tra le mani. Le formelle così ottenute erano il "*peluso*", un formaggio che si consumava fresco. La persona che fu così soprannominata ne era particolarmente ghiotta; quando sapeva che qualcuno aveva "*quagliato*", immediatamente si presentava a chiedere un pezzo di "*peluso*".

Pemmedore (*pomodoro*)

Lo chiamavano così per via del suo naso grosso, rotondo e rosso come un pomodoro maturo.

Penione (*opinione*)

Di fronte ad una qualsiasi disputa non c'era verso di fargli cambiare idea; rimaneva fermo, appunto, nelle sue opinioni.

Pennacchije (*pennacchio*)

Aveva prestato servizio militare nel corpo degli alpini e la nostalgia per quel periodo non lo abbandonò mai; per questo portava sempre un cappello con la piuma.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 23 - Settimana dal 22 al 28 giugno 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Nicola Balassarre, Ketti Lorusso,

Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna,

Marilda Tria, Graziano Vaiani e Nicola Vetrano.

FARMACIE TURNI FESTIVI

27 giugno: Spinelli - Marsico

28 giugno: Spinelli

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNO FESTIVO

28 giugno: Q8 via Sammichele

N E C R O L O G I

EUSTACHIO ATTOLLINO

(anni 79)

Il rito funebre è stato celebrato

il 16 giugno 2009

nella Chiesa Cattedrale

AGATA BRUNO

in LUCARELLI

(anni 83)

Il rito funebre è stato celebrato

il 20 giugno 2009

nella Chiesa Sacro Cuore

**Venerdì 19 giugno 2009 in occasione della festività
del Sacro Cuore di Gesù, il Papa Benedetto XVI
ha inaugurato l'Anno sacerdotale che avrà come tema:
"Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote"**

Con queste parole il Papa ha annunciato e invitato tutto il Clero e i Vescovi del mondo ad affrontare questo intenso anno di rinnovamento interiore: "Urgente appare anche il recupero di quella consapevolezza che spinge i sacerdoti ad essere presenti, identificabili e riconoscibili sia per il giudizio di fede, sia per le virtù personali sia anche per l'abito, negli ambiti della cultura e della carità, da sempre al cuore della missione della Chiesa. Come Chiesa e come sacerdoti annunciamo Gesù di Nazaret Signore e Cristo, crocifisso e risorto, Sovrano del tempo e della storia, nella lieta certezza che tale verità coincide con le attese più profonde del cuore umano". L'Anno sacerdotale sarà periodo importante per promuovere iniziative spirituali e pastorali utili al fine di far percepire sempre più l'importanza del ruolo e della missione del sacerdote nella Chiesa e nella società contemporanea. L'invito del Papa è quello di celebrare l'Anno sacerdotale in ogni diocesi e parrocchia, allo stesso orario, al fine di risvegliare l'attenzione del clero e dei fedeli al valore del ministero ordinario. Seguendo l'invito del Papa, anche nel nostro paese, venerdì scorso alle 18.30 presso la Chiesa di Santa

Chiara si è tenuta una solenne celebrazione di inaugurazione dell'Anno sacerdotale. Durante tutto quest'Anno, inoltre, ogni venerdì, dalle ore 18.30 alle ore 20.30 sempre nella Chiesa di S. Chiara verrà celebrata la S. Messa, seguirà la liturgia penitenziale e l'adorazione eucaristica. Quest'anno inoltre, coincide con il 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, vero esempio di Pastore a servizio del gregge di Cristo". Poco prima, il Papa aveva ricordato che pure se duemila anni di "tradizione ecclesiale" hanno "svincolato l'efficacia sacramentale" di un sacerdote da quella che è la sua "concreta situazione esistenziale", l'importanza della "formazione permanente" dei presbiteri resta una grande e delicata priorità, da condurre - ha rimarcato - "in comunione con l'ininterrotta tradizione ecclesiale, senza cesure né tentazioni di discontinuità". L'Anno sacerdotale si concluderà con una Giornata mondiale per i sacerdoti, celebrata con il Papa nella solennità del Sacro Cuore di Gesù il 19 giugno del 2010.

Marilda Tria

A FRANCO VENTURA

di Nicola Baldassarre e colleghi

Intensa svolse la sua attività
con tenacia intelligenza operosità
nel servizio dell'Ente Riforma
e dello sviluppo sotto ogni forma.
Pioniere e manager della Cooperazione
agì non compreso dall'Organizzazione
che economia ed ordine trascura
sicché ogni opera non dura.
In grave e lungo esilio
si formò nel Centro di San Basilio,
ma la patria sua Acquaviva delle Fonti
conobbe il sudor della sua fronte.

Grandi ostacoli ed amarezze superò
e due opifici con coraggio impiantò;
un oleificio sociale Casalini di nome
una Distilleria sociale spentasi si sa come!
Il tempo libero dedicò all'arte
di autori che nel mondo non fan più parte,
artigiani che specificarono la pietra ed il legno,
pittori e scultori di buon ingegno.
Gli Acquavivesi non l'hanno ancora onorato
per il "Casino" del Duca restaurato
con la fontana dal puttin pisciante
ed il carro di Fetonte aitante
in affresco con cavalli imbizzarriti
dal sol cocente accecante atterriti!
Al collega ed amico leale
offriamo un dono che vale.



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

**QUALITA' - CORTESIA
FRESCHEZZA**

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

*L'arte del giardino***TUTTO SUL SEDANO***Rubrica a cura di Milena Masiello*

Il Sedano, botanicamente chiamato *Apium graveolens* è una pianta aromatica davvero indispensabile in cucina. Questa pianta erbacea è diffusa anche allo stato selvatico. Viene coltivata in tre forme:

- la varietà dolce o sedano da costa, è la più diffusa e viene utilizzata prevalentemente la parte aerea, più precisamente il gambo, detto anche costa, costituito da piccioli carnosì di colore biancastro o verde;
- la varietà rapaceum o sedano rapa o di Verona, viene coltivata per la radice grossa e rotonda con polpa bianca, di sapore simile al sedano da costa e le parti basali del fusto;
- il sedano da foglie, di sapore aspro e forte.

A seconda della varietà, le piante crescono dai 30 ai 90 cm. Si tratta di una pianta biennale, che generalmente viene coltivata a ciclo annuale. Le piante della varietà dolce hanno l'apparato radicale sottile e dritto mentre la varietà rapaceum presenta un ingrossamento della radice. Le foglie della varietà dolce hanno un picciolo percorso da nervature lungo tutta la sua lunghezza e sono carnose. Entrambe le varietà fioriscono nel mese di giugno-luglio; l'infiorescenza è ad ombrello e di colore bianco-verde. Il frutto di queste piante è di tipo diachenico ovvero al suo interno vi sono i semi. La varietà a coste viene coltivata sia per la raccolta invernale che per quella estiva; questo permette di avere piante fresche per quasi tutto l'anno.

Per ottenere la costa del sedano più tenera si procede con l'imbiancamento dello stesso. Questa operazione, che consiste nel legare la pianta utilizzando della rafia e nel coprire successivamente con la terra quasi la totalità del fusto (lo stesso risultato può essere ottenuto utilizzando del cartone), deve essere eseguita un mese prima del raccolto altrimenti otteniamo il sedano da foglie. Viene utilizzato crudo, bollito per insaporire il brodo o le minestre, oppure soffritto insieme a carota e cipolla nel classico soffritto all'italiana. Il sedano contiene una sostanza aromatica, la sedanina, responsabile del tipico aroma. Questa pianta contiene pochissime calorie e quindi può essere assunta senza limiti di quantità. Il sedano è piuttosto ricco di vitamina A e vitamina C, che però vengono distrutte in parte con la cottura. La pianta di sedano è medicinale ma i frutti, per la ricchezza in olio essenziale, risultano la parte più attiva. Svariate sono le attività terapeutiche attribuitele: aromatizzanti, digestive, carminative, diuretiche, emmenagoghe ecc. La radice rientra fra i componenti dello Sciroppo delle cinque radici utilizzato come depurativo nel trattamento della gotta e delle forme reumatiche e nei disturbi a carico dell'apparato urinario. Tra le curiosità possiamo dire che il sedano era utilizzato nel Medioevo per scacciare la melanconia.

GLI STRANI COMPORAMENTI DEL SINDACO

In questa ultima settimana il primo cittadino di Acquaviva delle Fonti ha visitato quotidianamente il cimitero comunale sbraitando a destra e manca nei confronti degli operai della Cooperativa Sociale Stella "forse perché colpito da un forte stato di frustrazione rinveniente dall'esito delle consultazioni elettorali alla Provincia di Bari". Sicuramente non sono i lavoratori che avrebbero dovuto procurargli i voti necessari alla sua elezione! O ancora gli amministratori della Cooperativa! Per evitare fraintendimenti e pressioni, vista la mia partecipazione nella cooperativa sociale Stella, sono stato costretto il 9 maggio 2009 a rimettere, nelle mani del Consiglio di Amministrazione, il mandato cimiteriale ricevuto nel 2007 perché le pressioni erano divenute intolleranti fino a giungere a contestazioni prive di fondamento e formulate ad arte per assoggettare la mia attività professionale. In realtà il Sindaco non si è mai interessato del cimitero comunale tanto che le numerose lettere e fotografie inviategli non hanno mai avuto seguito. Parliamo di segnalazioni riguardanti: lavoro nero, lavori privi di autorizzazioni sanitarie, probabili vendite di loculi e cellette, mance di vario genere per ricevere in cambio trattamenti di favore; alcune porte "cadenti"; perdita d'acqua nei bagni; posizionamento fiori freschi ed infiltrazioni d'acqua nelle tombe comuni sotterranee;

ingresso di mezzi non autorizzati; utilizzo di ENEL ed acqua gratuitamente; presenza di siringhe tra i rifiuti; portale in legno d'ingresso rotto e pericoloso; ristagno di acqua nella zona nuova e nei pressi della cappella mortuaria; prelevamenti ENEL abusivi e pericolosi e tanto altro ancora. A ciò si aggiungono le richieste di nuovi contenitori in plastica perché gli attuali insufficienti e rotti; cestini e rotoloni in carta per i bagni; riparazioni di vario genere tra cui i cancelli d'ingresso. Con grave ritardo non si è prevista la sostituzione dei due vice custodi, andati in pensione, nei tempi utili ricorrendo alla assunzione di personale non esperto che, ancora oggi, deve entrare pienamente nelle sue funzioni non conoscendo tutti i dettagli delle sue mansioni e che grava con maggiori costi per le casse comunali. Oltre a ciò deve sopperire a compiti che lo distraggono dai doveri del suo ufficio, come il dedicarsi all'impianto delle luci votive e quindi al disbrigo di tutte quelle pratiche che dovrebbe svolgere l'ufficio tecnico comunale. Un Sindaco, quindi, che oggi paga l'inefficienza della sua macchina amministrativa in quei settori vitali come i lavori pubblici, l'urbanistica e, nessuno lo avrebbe mai pensato, il cimitero comunale: il fermo dei lavori del nuovo lotto e la caduta delle murature insegnano!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

IL RISCHIO PER LA SALUTE DEGLI "AUTOMOBILISTI PASSIVI"

Cheché se ne dica, il mondo moderno è strutturato attorno alla velocità dei trasporti. Quali che siano i nostri sentimenti nei confronti dell'automobile, dipendiamo da essa. Ogni anno si costruiscono nel mondo circa 40 milioni di automobili. Ognuna di esse mediamente ogni anno consumerà circa tre tonnellate di benzina, inquina l'atmosfera, ucciderà flora e fauna selvatiche, creerà problemi sempre più complessi alla circolazione extraurbana, alla salute e alla viabilità cittadina. Al tempo dei carretti, trainati da cavalli, le strade cittadine erano più un campo di giochi e un posto dove scambiare qualche chiacchiera, che arterie di traffico per viaggiatori. Tutto ciò che serviva alla vita quotidiana, era a portata di mano, perciò non si avvertiva la necessità di spostarsi tanto. Oggi è diverso. Non ci accontentiamo più di fare la spesa al mercatino sotto casa, ma preferiamo raggiungere con la macchina centri commerciali ed ipermercati più o meno distanti per avere una maggiore possibilità di scelta dei prodotti da acquistare. Così contribuiamo anche noi ad aggravare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico. E, poi, c'è da considerare anche la velocità del mezzo. Se si corre, l'emissione dei gas di scarico aumentano. Un'auto

che viaggia a 130 Km/h produce una quantità di ossidi di azoto due volte superiore a quella emessa da una macchina che viaggia a 90 Km/h. Anche per altri gas velenosi, come il monossido di carbonio e gli idrocarburi, l'emissione aumenta con l'aumentare del consumo della benzina. A farne le spese, prima di tutti, sono gli incauti pedoni, che assumono il ruolo di "automobilisti passivi". Nessuno vuole ammalarsi solo perché è un fumatore passivo; di conseguenza, perché qualcuno dovrebbe accettare di ammalarsi perché è un "automobilista passivo"? L'inquinamento dell'aria causato dagli autoveicoli in molte strade urbane è inteso come quello del fumo delle sigarette, ma quale automobilista riflette sull'effetto che la sua macchina ha sugli altri? Eppure, riducendo l'uso della macchina privata all'indispensabile, e servendosi più frequentemente dei mezzi pubblici per percorsi più o meno lunghi, si avrebbero indubbi vantaggi: meno inquinamento, meno rumore, meno congestione del traffico. Diminuirebbero gli incidenti stradali, sarebbero maggiormente protetti il verde pubblico e la salute di tutti quanti noi, automobilisti attivi e passivi.

Vito Radogna

DISAGI AL CIMITERO COMUNALE Con il Comandante Centrone tutto filava liscio

Sebbene non esista nessuna legge che obblighi lo svolgimento delle operazioni di esumazione in un determinato periodo, il responsabile dei servizi cimiteriali del comune di Acquaviva delle Fonti si è incaponito e rigettando tutti i consigli degli addetti ai lavori ha costretto la Cooperativa Sociale Stella a svolgere le esumazioni con la cadenza di n. 3 fila per settimana: martedì, giovedì e sabato. Ogni fila conteneva 5 salme ed il dissotterramento doveva essere fatto categoricamente a mano, alla presenza dei parenti; ciò significa impiegare maggior tempo. A questa scelta infelice si è aggiunto il mancato distacco dell'energia elettrica al campo interessato mentre il container essenziale per lo smaltimento delle lapidi è stato consegnato solamente il giorno precedente alla data d'inizio dei lavori; anche la consegna dei sacchi necessari allo smaltimento dei rifiuti speciali è avvenuta in ritardo. Ad essere buoni, e non malpensanti, si deve supporre che si tratti di defaillance! Un dato certo comunque c'è ovvero che da quando il responsabile dei servizi cimiteriali è salito al quarto piano del palazzo De' Mari è sempre meno presente presso il cimitero comunale sebbene gli sia stato messo a disposizione un ufficio dotato di armadi, scrivania e poltrone. Allora se il disciplinare di appalto prevede che la cooperativa metta a disposizione due operai dal lunedì al sabato (escluso i festivi) come si può pretendere che le stesse unità, contemporaneamente, svolgano operazioni di: pulizia, inumazioni, esumazioni, trasferimento salme, svuotamento bidoni, smaltimento rifiuti speciali con stoccaggio nei rispettivi sacchi di abiti, di legno e di zinco.

E tutto ciò deve svolgersi in assenza di imprevisti perché in caso di pioggia o di un numero eccessivo di funerali, il sistema cimitero andrebbe in crisi con buona pace degli amministratori. E' evidente quindi che, secondo le scelte del buon padre di famiglia, si sarebbero potute esumare solamente due fila alla settimana evitando stress lavorativo agli operai, un flusso di familiari elevato e difficilmente controllabile e dando quindi la possibilità alla Cooperativa di rispondere alle legittime aspettative degli utenti. Oltre a ciò, lo stesso dipendente comunale pretenderebbe che il personale della cooperativa apra il 2° cancello per permettere, alle imprese autorizzate, di accedere, con mezzi propri, al cimitero comunale. Interpretazione tutta personale di un contratto che invece specifica che i compiti della cooperativa sono, esclusivamente, quelli di garantire - in assenza del custode - l'afflusso degli ordinari visitatori del cimitero, attraverso la chiusura ed apertura dei cancelli, tant'è che non c'è mai stato nessun passaggio di consegne dell'apposito registro delle imprese autorizzate custodito personalmente dal custode. Tutto questo quando i servizi cimiteriali erano diretti dal Comandante Giovanni Centrone non succedeva ed il cimitero risultava in uno stato impeccabile! La responsabilità, quindi, è da additare a chi prima, affidando il settore all'ing. Didonna e poi al Direttore Generale ha provocato tutto ciò. Forse pochi se ne sono accorti ma a Pasqua mentre il custode era in ferie due operai della cooperativa hanno lavorato sebbene non fosse previsto dal contratto!

PIANO DI ZONA: ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Cortesissima Assessore dott. Elena Gentile,

Sono un disabile di Acquaviva e Le scrivo per portarle a conoscenza le disfunzioni del servizio di Assistenza Domiciliare Disabili del Piano di Zona comprendente i comuni di Acquaviva, Bitritto, Cassano, Grumo, Sannicandro e Toritto. So che la Regione non eroga direttamente i servizi sociali; suo compito peculiare è quello di legiferare in materia, in coerenza con i principi della Costituzione e delle Leggi dello Stato; programmare e finanziare gli interventi; emanare atti di indirizzo e regolamentare; svolgere attività di monitoraggio e controllo. E' compito della Regione intervenire per la garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza della popolazione pugliese in generale, con una particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e delle fasce più deboli come: anziani, minori, persone con disabilità fisiche e psichiche, con dipendenze, cittadini in condizioni di povertà.

I soggetti che, in concreto, gestiscono ed erogano i servizi sono i Comuni, singoli od associati, le AUSL, altri soggetti pubblici e privati impegnati nel sociale, come quelli che costituiscono il Terzo Settore: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), associazioni e fondazioni.

Chiedo

che si pongano in atto i controlli per rendersi conto come in alcuni comuni l'assistenza sia passata da buona gestione da parte di cooperative del luogo comprendenti anche disabili, e quindi persone che il problema lo vivono direttamente, a pessima. Mi chiedo se lo scopo dei Piani di Zona per l'assistenziale doveva essere migliorativo o peggiorativo? Per questo molti utenti e famiglie di tale categorie, intendono intraprendere forme di chiarimenti o di lotta per far sì che la nostra regione sia all'avanguardia.

Qui di seguito ho elencato dei punti che le chiedo gentilmente di osservare:

1. Carezza di ore assistenziali; si è passati (Comune di Acquaviva) da prima 40 ore mensili erogate tramite una Cooperativa del posto e quindi in un rapporto diretto con l'utente perché gestita da disabili, a 24 ore mensili erogati da una Cooperativa di un altro paese ignara dei problemi diretti dell'ambito comunale.

2. Personale operatore insufficiente; si è passati a 1 operatore su 5 pazienti (Comune di Acquaviva), e quindi è venuta meno la possibilità di sostituzione di un operatore per ferie, malattia, ecc., non garantendo comunque la copertura del servizio, con il rischio reale che degli utenti rimangano a letto.

3. Inadeguatezza del criterio di valutazione dei bisogni dell'utente (valutazione fatta a distanza: dovrebbe essere fatta a casa dell'utente per conoscere i suoi bisogni reali).

4. Non trasparenza dell'assegnazione del servizio alla Cooperativa che ha vinto l'appalto.

5. Inesistenza di coordinamento tra i Servizi Sociali di ogni paese facente parte dei piani di zona.

6. Sapere se l'assistenza domiciliare esclude il diritto all'Assegno di Cura, e viceversa perché ad un utente con patologia grave, gli è stato assegnato l'assegno di cura e la cooperativa gli ha diminuito le ore di assistenza (da 6 settimanali ad 1).

7. Avere un referente per comune per i rapporti con la cooperativa (possibilmente disabile o familiare) perché gli utenti oggi non hanno nessun recapito telefonico a cui rivolgersi per esporre i problemi ed avere una risposta non solo verbale, ma anche fattiva e immediata. Per chiarificare il problema Le porto un esempio per tutti:

dopo lotte e insistenze, il Comune di Acquaviva si rende disponibile a far partire il servizio di Assistenza Domiciliare Disabili. Alcuni utenti in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune stilano un progetto. Il servizio sperimentale per pochi utenti, parte in luglio 2001 e viene finanziato per 6 mesi, ma viene rinnovato ogni 6 mesi con assunzione di 5 operatori. Si assegnano 60 ore mensili per utente, poi per ampliare il bacino d'utenza si passa a 40 ore mensili. Gli utenti da 3 diventano 10; visto i buoni risultati del progetto parte un progetto di Assistenza Domiciliare Anziani con un bacino d'utenza di 10 unità. In questi anni di gestione da parte di una cooperativa del posto, si raggiunge una efficiente assistenza in quanto la cooperativa è formata anche da disabili. In ottobre 2008 parte il carrozzone dei Piani di Zona e quindi con un bando si assegna (non si sa con quale criterio visto che la cifra per il servizio è lievitato, visto che gli utenti a cui prestare l'assistenza erano di meno non per morte ma per valutazione dell'UV non avevano più bisogno, visto che gli operatori con anni di esperienza non servivano più e che andavano ad ingrossare le fila dei disoccupati) la gestione ad un comune capofila che non ha mai dato il servizio di assistenza, l'erogazione ad una cooperativa esterna che non sappiamo se per "virtute e conoscenze".

Le rendo noto che anni fa, nel 2001, ho presentato alla Regione un progetto personalizzato per la Vita Indipendente per l'assistenza autogestita. Chissà che fine ha fatto da allora, tutto è rimasta lettera morta. Oggi alla luce di esperienze fatte da altre Regioni e realtà Europee, chiedo, ora che la politica è più vicina a certe problematiche, che ciò parta anche nella nostra Regione. Certo di una Sua celere risposta o di un immediato incontro La saluto cordialmente.

Nicola Vetrano

POCHI SCATTI . . . TANTI PROBLEMI

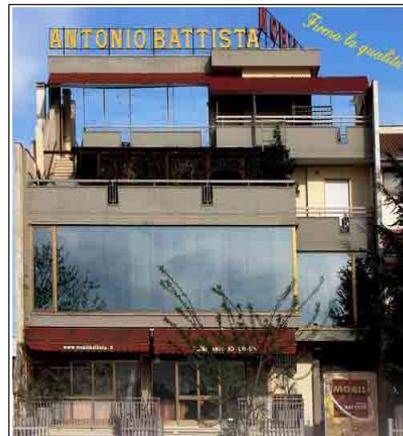
Queste immagini sono sotto gli occhi di tutti i cittadini e rendono le parole di alcuni "chiacchiere"



RIFLESSIONE

SENTO CHE IL MID IO
SI STA
AGGROVIGLIANDO

Salentini 09



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

CUCINE **COLONINI** **COLOMBINI**

LUBE **ZAPPALORTO**

MASSON MATTIEE

GIUSTI PORTOS **CANTORI**

SOLMEI **CARONELLI**

MOBILI

ANTONIO BATTISTA

2000 MQ SU 4 PIANI
DI MOBILI
CLASSICI E MODERNI

Via C. Battisti, 27 - Sammichele di Bari - Tel. 080.8917377
www.mobilibattista.it - info@mobilibattista.it

Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Lorenzo Salentini

LOMBARDI
ECOLOGIA

RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

DOV'E' FINITO LO SPOSO?

Il regista di *Starsky & Hutch* e *Road Trip* Todd Phillips, riprende e corregge l'idea di base del soggetto di una commedia demenziale di qualche anno fa, dal titolo *Fatti strafatti* ... ovvero la perdita della memoria dopo una folle notte ad alto tasso di divertimento tra alcol e donne di facili costumi. Quattro amici, per festeggiare l'addio al celibato di uno di loro, decidono di andare a Las Vegas. La mattina seguente però non ricordano nulla di quanto accaduto e si ritrovano in una stanza d'albergo letteralmente distrutta, una tigre nel bagno, un neonato nell'armadio ma, cosa più grave, non ricordano che fine abbia fatto il futuro sposo. Da qui cominciano le disavventure dei tre amici alla frenetica ricerca dell'amico perduto. Sembrerà poco, ma è quanto basta per rendere la storia colma di episodi molto divertenti con citazioni a vecchi successi del passato come *Tre uomini e un bebè*. Bella anche l'idea di mettere insieme un gruppo di amici molto diversi tra

loro che, pur non avendo nel proprio dna il coraggio, si avventurano in qualsiasi situazione pur di ritrovare l'amico scomparso. *Una notte da leoni* diverte e convince lo spettatore fin dalle battute iniziali, riuscendo a mantenere un ritmo serrato fino agli imperdibili titoli di coda (non alzatevi dalla poltrona prima, vi perdereste delle chicche da urlo). Il percorso intrapreso nella disperata ricerca vedrà i tre protagonisti incontrare personaggi improbabili e bizzarri in una fitta rete di intrighi ed avvenimenti che sembrano sbucare dal nulla e che poi si riveleranno sensati trovando sempre una loro ragion d'essere. Partecipa al film anche Mike Tyson nel ruolo di sè stesso impegnato in un episodio tutto da vedere. Il film negli Stati Uniti ha già sbancato i botteghini e promette di ripetersi in un probabile sequel che sicuramente i produttori non si faranno sfuggire. Risultato finale: bella commedia che merita il prezzo del biglietto.

Claudio Maiulli

CON LO SPORT NON CI SI FERMA MAI...

Apo Acquaviva ed il Centro Diurno Acquaviva-Santeramo ancora "Uniti nello Sport"



"Uniti nello sport" è stato lo slogan che ha caratterizzato la giornata di chiusura dell'anno sportivo 2008/2009 nelle discipline di atletica e tiro con l'arco lo scorso 17 giugno. L'Associazione Polisportiva Olimpica di Acquaviva nell'ambito delle attività riabilitative del centro diurno

"Auxilium" di Acquaviva - Santeramo promuove lo sport con il metodo e la filosofia Special Olympics. La manifestazione si è svolta nella prima parte presso la palestra comunale "Valeriano" in Acquaviva; gli atleti speciali hanno tirato con l'arco e si sono cimentati in piccoli percorsi di atletica supportati dai tecnici, dagli educatori e dai volontari che li seguono quotidianamente. Successivamente gli atleti e gli ospiti della giornata si sono ritrovati nella sede del centro diurno ed alla presenza anche della sig.ra Anna Maria Laterza in rappresentanza dell'ufficio dello sport del comune di Acquaviva sono stati premiati con una pergamena per l'impegno dato nell'anno sportivo; è seguita una festiciola tra amici. Ma l'anno sportivo in APO Acquaviva ancora non si è del tutto concluso.

E' ancora aperta la sezione di bocce per i diversamente abili impegnati negli allenamenti presso il bocciodromo comunale di Sammichele (il bocciodromo di Acquaviva è chiuso per lavori in corso!) e tre coppie in particolare

si allenano con il tecnico Leonardo Cirielli in vista della partecipazione al meeting Special Olympics di bocce che si terrà in Arezzo dal 26 al 30 giugno prossimo. In atto fino al 23 giugno prossimo è anche lo stage di ippoterapia a Cassano. Un'esperienza che ha unito sport e terapia riabilitativa e che vedrà la sua conclusione prima della pausa estiva proprio martedì 23 alle ore 10.00 presso l'agriturismo Fasano a Cassano. Qui, i dieci utenti coinvolti presenteranno una dimostrativa a cavallo per poi chiudere tra la natura con la consegna degli attestati finali. L'attività



sostenuta dalla fondazione carlovalente onlus di Bari ha rappresentato per gli atleti speciali di APO una prima esperienza della quale ne è già evidente l'esito

positivo misurato in termini di entusiasmo dei partecipanti, motivazione, integrazione tra il gruppo oltre che per aver visto nell'animale un supporto al loro personale percorso. Un anno sportivo intenso quello che si sta concludendo per APO Acquaviva; "UNITI NELLO SPORT" quindi è il motto di ogni giorno, è il motto degli atleti speciali e vorremmo che possa diventare uno slogan sentito e da gridare da parte di tutti gli sportivi e magari anche da chi sportivo non è ma crede nello sport quale strumento per l'integrazione e la piena autonomia della persona con disabilità mentale.

Ketti Lorusso



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti

*e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

UN PALO A TERRA DA DIVERSI GIORNI PROPRIO SOTTO GLI OCCHI DEGLI AMMINISTRATORI



Caro Direttore, oramai in questo Comune il menefreghismo di molti ha raggiunto livelli stratosferici. In piazza Maria Santissima di Costantinopoli, dove è ubicato il Comando della polizia municipale della nostra cittadina ed in particolare proprio accanto all'ingresso di Palazzo De Mari, quello dotato di ascensore per i diversamente abili, da alcuni giorni è adagiato sul marciapiede un palo. Strano che nessuno lo abbia visto!! Eppure giornalmente penso che gli

amministratori attraversino la piazza per recarsi a lavoro; sempre quotidianamente, suppongo, diversi impiegati comunali varchino l'uscio del portone in cui vi è l'ascensore per portarsi al primo piano del Palazzo di Città. Ma niente, il palo che segnala la presenza del parcheggio riservato ai disabili è sempre lì. Ho letto sfoghi di cittadini che segnalavano segnaletica verticale divelta



in periferia, dove magari diventa più difficile per gli addetti ai lavori monitorare la situazione, ma che questo si verifichi sotto l'edificio comunale facendo sì che un palo rimanga a terra per giorni, mi consenta, è proprio il colmo... Ci si aspetterebbe, proprio per la zona interessata, interventi immediati e, invece, secondo il mio parere, sembra che tutti se ne fregghino.

**RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32**

Dimartino
PORTE E SERRAMENTI

ALBERTINI CAREFOLI D.M.A. Rimadesio

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.1 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

INTERRUTTORE ELETTRICO PERICOLOSO

Gentile Redazione, le stranezze di Acquaviva non sono più una sorpresa. Qualche giorno fa ho ricevuto la visita di un parente che vive all'estero e quindi una mattina l'ho portato in giro per fargli conoscere il nostro paese. Dopo la Cattedrale, il Comune. Sicuramente non ho fatto una bella figura, perché proprio nell'atrio mio cugino mi ha fatto notare la pericolosità di un interruttore elettrico trifase. Mi sono reso conto che era aperto e che poteva essere un agguato anche mortale soprattutto per qualche ragazzino curioso. Il mio parente, che vive in Germania, è rimasto sbalordito e mi ha detto che da loro il responsabile passerebbe seri guai. Ad Acquaviva tutti dormono, speriamo che per la trascuratezza di qualcuno a farne le spese non sia qualche onesto cittadino. (Andate a verificare voi stessi per rendervi conto della situazione). Vi ringrazio.



ESCO PER UNA PASSEGGIATA, MA SE MI "SCAPPA"?



Egregio Direttore, da circa un mese uscire di casa per me è diventato un problema. Si sa che quando si arriva ad una certa età, con decenza parlando, si va spesso in bagno. Purtroppo ora sono costretto a brevissime passeggiate perché al bisogno non posso più utilizzare gli unici bagni pubblici che sono in centro. Da quando hanno iniziato i lavori in piazza Garibaldi i bagni sono stati chiusi e nessuno ha pensato a noi anziani, magari posizionando temporaneamente bagni ecologici. Il Sindaco prima di chiudere la piazza per i lavori doveva pensare a qualche

soluzione per questo problema. Grazie.

SONO INDIGNATA! HO LO STOMACO SOTTO SOPRA



Caro Direttore, l'altro giorno sono andata presso l'ufficio anagrafe del comune per rinnovare la carta d'identità, perché tra meno di un mese andrò in vacanza all'estero. Uscendo dal palazzo comunale ho incrociato una conoscente con cui mi sono messa a



scambiare qualche parola. Poiché faceva molto caldo ci siamo trattenute vicino alla porta d'ingresso. Ho notato nel frattempo molta sporcizia nel terreno che c'è lì: buste, cicche di sigarette, bicchieri di plastica. Mentre puliscono qua!", all'angolo ho notato addirittura degli escrementi, lì sicuramente da pranzo, ma credetemi mi si è fatto il bisogno. Era quasi l'ora di chiuso lo stomaco. E' indecoroso ogni giorno passano decine e decine di cittadini sia così di sfogarmi su L'Eco, per il



LA FONTANA DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

Caro Direttore Maiulli, ormai pensionato mi intrattengo un pò al circolo ed un pò con i miei amici in piazza Vittorio Emanuele II e da qualche settimana commentavamo la sporcizia presente in quella fontana in cui tanti cittadini bevono. Certamente non è una bella cosa da vedersi! Queste situazioni ci fanno pensare che se la fontana è sporca chissà quante altre cose a noi oscure sono trascurate. Gli amministratori dovrebbero comprendere che noi pensionati dobbiamo essere rispettati e pulire le fontane della nostra città significa rispettare Acquaviva. Dopo diverse settimane finalmente degli operai l'hanno ben lavata. Perché non si fa come per gli estintori e quindi dopo un certo periodo si controlla che sia ben pulita senza aspettare le nostre segnalazioni?



IL PRIMO CITTADINO NON SI ACCORGE DELLA CACCA CHE HA A POCHI METRI



Caro Direttore, spero che si possa realizzare anche un servizio televisivo su quella porcheria che ho scoperto quando sono andato a rimproverare mio figlio che giocava a pallone nell'atrio del Comune. Da quella porta priva di catenaccio, e quindi aperta, proveniva un cattivo odore da vomito. Mettendomi un fazzoletto alla bocca



e naso, incuriosito, mi sono affacciato ed ho notato che quel vano è pieno di vecchio materiale e di immondizia di ogni genere; ma dalla puzza oserei pensare che ci fosse anche qualche animaletto e qualche escremento! Insomma a pochi metri dai vigili urbani, dalla scala d'ingresso alla sala consiliare uno schifo del genere. Ho saputo che il Prefetto è passato lì vicino quando è stata fatta l'inaugurazione di altre stanze. Il solo pensare che Sua Eccellenza abbia probabilmente sentito tale tanfo mi fa vergognare. Sarebbe necessaria una derattizzazione e disinfestazione e poi che si liberi il locale da tutti quei materiali arrugginiti e che non servono più. Ma il Sindaco rimane sempre chiuso nel suo ufficio? Gli consiglio di farsi una passeggiata per i diversi piani così si renderà conto di tante altre cose che noi cittadini conosciamo e solo lui no!

UN PALAZZO BELLO CHE NASCONDE PERICOLI

Dovendo scattare una fotografia dell'atrio comunale sono salito per quelle scale che portano ad una finestra e mentre mi posizionavo per inquadrare la parte più ampia possibile, mi sono graffiato ad un filo in ferro zincato, abbastanza spesso, che mi avrebbe potuto provocare seri danni. Tornato a casa mi sono disinfettato, niente di grave. Vorrei chiedere al responsabile della sicurezza degli uffici comunali se è conscio del

fatto che se mi fossi fatto male ad un occhio o comunque gravemente si sarebbe dovuto vendere la casa per ripagarmi dei danni subiti! Questi



dirigenti che sono bravi a chiedere l'applicazione delle leggi ai cittadini e poi loro stessi ad evaderla come in questo caso. Pubblicizzate il più possibile il fatto perché è molto grave e quel ferro deve essere rimosso con urgenza. Grazie.



Via Tommaso Francavilla

APPARTAMENTO - IN VENDITA
Ampio 3 vani ed accessori + posto auto.

Offerto ad Euro 170.000



Via Enrico Fermi

APPARTAMENTO - IN VENDITA
4 vani ed accessori + cantinola.

Offerto ad Euro 145.000



Via Vincenzo Pepe

APPARTAMENTO - IN VENDITA
Rifinito 3 vani ed accessori + deposito + box.

Offerto ad Euro 160.000



Via Pozzo Merlicchio

CASA UNIFAMILIARE - IN VENDITA
4 vani ed accessori + box auto.

Offerta ad Euro 160.000



S. P. Per Cassano

LOCALE COMMERCIALE - IN VENDITA
Mq. 120 coperti + mq. 300 di piazzale.

Offerto ad Euro 270.000



Via Arco Santa Chiara

CASA UNIFAMILIARE - IN VENDITA
2 vani ed accessori + mansarda con terrazzo.

Offerta ad Euro 130.000



Via Giovanni Milano

APPARTAMENTO - IN LOCAZIONE
3 vani ed accessori.

Offerto ad Euro 350 al mese



Via Pio X

APPARTAMENTO - IN LOCAZIONE
Rifinito 3 vani ed accessori.

Offerto ad Euro 500 al mese



Via dell'Annunziata

APPARTAMENTO - IN LOCAZIONE
4 vani ed accessori + terrazzo a livello.

Offerto ad Euro 400 al mese